



REALIZZAZIONE DI OPERE DI RESTAURO FACCIATE, FORNITURA IN OPERA DI CORPI ILLUMINANTI E ULTERIORI OPERE ACCESSORIE PRESSO LA RESIDENZA UNIVERSITARIA DI VIA VERDI, 15 - TORINO

[CUP J12C15000070002] [CIG 626652218C]

**RELAZIONE SOPRINTENDENZA BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGIO DEL PIEMONTE
(prat. n. 1944-6202/PS)**



Data: Giugno 2015-06-10

RUP: arch. Mauro Meneghetti

Progettista: Ufficio Servizi Tecnici e fonia EDISU – Piemonte – Arch. Mauro Meneghetti

Collaboratori: dott. Matteo Pistillo

SBA. 016

Manutenzione Straordinaria
Via Verdi, 15 -Torino

**DESCRIZIONE OPERE DI DECORAZIONE E
SCHEDE TECNICHE DEI PRODOTTI**

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E IL PAESAGGIO DEL PIEMONTE - TORINO
ALLEGATO ALLA LETTERA N. 18494-6202
DEL 14 LUG 2009

Maneghetti



INDICE

	Pagina
1. DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO	
1.1 Decorazioni facciate esterne	3
1.1.1 Lavorazione su parti intonacate	3
1.1.1.1 Preparazione del supporto	3
1.1.1.2 Tinteggiatura: ciclo ai silicati	4
1.1.1.3 Ciclo antigrafito su muratura tinteggiata	4
1.1.2 Lavorazioni su parti in legno	4
1.1.2.1 Tinteggiatura. Ciclo di base	4
1.1.3 Lavorazioni su parti in ferro	5
1.1.3.1 Tinteggiatura. Ciclo di base	5
1.1.4 Lavorazioni su parti lapidee	5
1.1.4.1 Lavaggio delle superfici lapidee	5
1.1.4.2 Ciclo antigrafiti su zoccolatura	6
1.2 Decorazioni interno edificio	6
1.2.1 Modalità di esecuzione	6
1.2.2 Decorazioni in progetto	7
1.2.2.1 Idropittura per interni	7
1.2.2.2 Verniciatura opere in ferro	8
1.2.2.3 Verniciatura ferromicacea	8
1.2.2.4 Pittura protettiva per cemento	9
1.2.2.5 Pittura per legno	9
2. SCHEDE TECNICHE DEI PRODOTTI	
2.1 Preparazione del supporto facciate esterne	10
2.2 Tinteggiatura facciate esterne	10
2.3 Ciclo antigrafito su muratura tinteggiata	11
2.4 Tinteggiatura su parti in legno facciate esterne	12
2.5 Tinteggiatura su parti in ferro facciate esterne	13
2.6 Lavaggio delle superfici lapidee	13
2.7 Ciclo antigrafiti su zoccolatura facciate esterne	14
2.8 Verniciature opere in ferro interne	15

1. DESCRIZIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

2.1 Decorazioni facciate esterne:

Prima dell'esecuzione del trattamento e del ciclo di lavorazione (lavorazione su parti inonacate, lignee, in ferro e lapidee) dovranno essere eseguite indagini preliminari, prove, campionature e analisi dei materiali esistenti al fine di operare, in accordo con la Soprintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici, nella correttezza qualitativa e prestazionale richiesta dalla particolare natura dell'intervento.

La D.L. e la Direzione Artistica (in seguito definita D.A.) in fase esecutiva si riservano di far eseguire all'Impresa appaltatrice qualsiasi tipo di approfondimento e indagine necessaria, ad oggi non prevedibile in fase progettuale.

Il cicli di lavorazione previa campionatura della D.L. e della D.A. da concordare con la Soprintendenza dei B.A.A. dovranno prevedere:

2.1.1 Lavorazione su parti intonacate

La facciate del fabbricato sono realizzate con intonaci di tipo tradizionale, liscio, presumibilmente a base di calce mista a cemento; attualmente risultano sufficientemente compatte ma si rileva una diffusa rete di micro-cavillature superficiali che hanno comportato interruzioni anche delle pitture in opera.

Le finiture sono di tipo sintetico e si si rilevano distacchi ed ampie esfoliazioni.

2.1.1.1 Preparazione del supporto

Le operazione da eseguire dovranno essere le seguenti:

- a) Raschiatura e lavatura e fondo delle vecchie tinte, stuccatura e scartavetratura eseguite su intonaci esterni già tinteggiati;
- b) lavaggio con risciaqui di abbondante acqua pulita di tutte le superfici;
- c) Eliminazione di tutte le porzioni di pittura con mezzi meccanici, manuali, con l'ausilio di prodotto sverniciante (tipo BIADOC- Docchem o equivalente). Particolare attenzione dovrà essere posta sul basamento ove sono presenti strati pittorici più spessi;
- d) ispezione accurata degli intonaci esistenti mediante piccozzatura/battitura con conseguente rimozione delle parti che presentano aderenza precaria agli strati murali sottostanti. In seguito dovranno essere eseguiti i ripristini e reintegri delle parti mancanti di intonaco utilizzando malta premiscelata a base di calce idraulica naturale tipo Biocalce KeraKol o tipo ECOIN- Rapid Mix o equivalente;
- e) Tutte le parti reintegrate dovranno essere rese complanari con le superfici adiacenti, annullando scalini e differenze altimetriche evidenti. E' prevista la ristilatura degli elementi posti in rilievo sulla facciata (cornici, fasce marcapiano);
- f) Per ottenere una finitura superficiale uniforme dei rappezzi eseguiti, con granulometria tipo stabilitura, si dovrà utilizzare malta a base di calce idraulica naturale tipo ECORAS - Rapid Mix o equivalente (malta a rasare formulata con calce idraulica naturale, ottenuta dalla cottura ad una temperatura di 950°C di calcari marnosi, sabbia carbonatica con granulometria massima di 0,5 mm. pozzolana e ritentori d'acqua naturali) rifinita con frattazzo di spugna per ottenere un effetto "intonaco civile". Sarà quindi necessario procedere alla rimozione delle polveri residue sulle superfici mediante idrolavaggio a debole pressione o l'uso di aria in pressione;
- g) Applicazione di fissativo sulle parti di nuova intonacatura.

2.1.1.2 Tinteggiatura: ciclo ai silicati

Su tutti i supporti ad intonaco ispezionati e ripristinati, dopo aver atteso la completa stagionatura delle superfici, al fine di mimetizzare i rappezzi rispetto agli intonaci esistenti, sarà necessario applicare una ripresa di fondo tipo SIL GRUND MICRO o equivalente bianco/pigmentato, fondo ancorante e riempitivo pigmentato a base di silicato di potassio ed inerti minerali a granulometria fine, da applicare a pennello diluito al 10% con FONDO tipo ALPHA SETALIET o equivalente. Il fondo dovrà mascherare tutte le cavillature diffuse rendendo omogenea la granulometria del supporto in muratura.

In seguito su tutta la superficie delle facciate, dovrà essere applicata a due riprese pittura a base di silicato di potassio e pigmenti selezionati stabili alla luce ed agli alcali nella tinta a scelta della D.L. e della D.A. e concordata preventivamente con la Soprintendenza, tipo di ALPHA SETALIET o equivalente, da applicare a pennello diluito con FONDO tipo SETALIET o equivalente nel rapporto rispettivamente del 15% e 50 % in volume circa, da valutare comunque in base all'assorbimento dei supporti.

Nel caso in cui, dopo la prima mano pittura tipo ALPHA SETALIET o equivalente, si evidenziassero macchie di colore differente, sarà necessario procedere all'applicazione di una mano di pittura tipo ALPHA NEUTRALISATOR o equivalente, neutralizzante acido a base di fluosilicato di potassio, diluito in rapporto 1:3 con acqua.

Dopo un'attesa di almeno quattro ore (ma non il giorno successivo) sarà necessario applicare a finire la seconda ripresa di pittura tipo ALPHA SETALIET o equivalente diluita al 30% con FONDO tipo SETALIET o equivalente.

2.1.1.3 Ciclo antigrafito su muratura tinteggiata

Esecuzione di protezione antigraffiti delle murature da quota 0 fino a 3 mt. di altezza (quota marcapiano) con l'applicazione del prodotto tipo GRAFFIDOC MAT BL - Docchem o equivalente. Tale prodotto consente la protezione preventiva antigraffiti, pertanto i graffiti non penetreranno nel supporto trattato, col risultato di una facile e immediata rimozione. Nel contempo dovrà essere garantita la protezione idrorepellente, autopulente delle superfici trattate: l'acqua piovana asporterà costantemente i residui di smog senza penetrare nel supporto. Un'applicazione corretta garantisce oltre 15 cicli di rimozione dei graffiti sui supporti lapidei purché siano rimossi con il prodotto tipo REMOGRAFFIDOC F12 della Docchem o equivalente. Caratteristiche Tecniche: invisibilità, reversibilità e traspirabilità.

Il prodotto dovrà essere applicato a temperature non inferiori ai 5°C e non superiori a 25°C e, su supporti non soleggiati o surriscaldati dal sole.

Applicazione a due mani, incrociate uniformemente ben stese e senza colature. con rullo a pelo corto, distanziando le due riprese di circa 30/60 minuti (la seconda dovrà essere applicata dopo che la prima sia totalmente asciutta).

2.1.2 Lavorazione su parti in legno

Gli elementi in legno presentano finiture a smalto deteriorate, in parte mancanti e sollevate dai supporti.

2.1.2.1 Tinteggiatura. Ciclo di base

Dovrà essere effettuata preventivamente una pulizia accurata delle superfici mediante spazzolatura manuale o meccanica e carteggiatura al fine di eliminare le parti di smalto esistenti ad aderenza precaria e maggiormente deteriorate.

Il ciclo di lavorazione previa campionatura della D.L. e della D.A. da concordare con la Soprintendenza dei B.A.A. dovrà prevedere:

- applicazione di due riprese di fondo tipo ONOL EXPRESS o equivalente, fondo opaco e riempitivo, a rapida essiccazione, sopraverniciabile dopo 4 ore, a base di resina alchidica, diluito al 5% con Diluente L; il prodotto dovrà fornire ottima capacità riempitiva, regolarizzando eventuali imperfezioni ed avvallamenti presenti sull'elemento, dovrà presentare un ottimo ancoraggio su legno greggio o precedentemente smaltato;
- a finire applicazione di due riprese tipo RUBBOL SATURA o equivalente, smalto sintetico satinato a base di resine uretaniche modificate ed alchidiche, diluito al massimo con 5% di Diluente L.

2.1.3 Lavorazione su parti in ferro

Le ringhiere, i ballatoi e gli altri elementi in ferro manifestano fenomeni diffusi di ruggine; gli smalti in opera non offrono più l'adeguata protezione nei confronti degli agenti atmosferici. Da un'indagine preventiva si è inoltre notata presenza di depositi di smog.

2.1.3.1 Tinteggiatura. Ciclo di base

Dovrà essere preventivamente effettuata accurata spazzolatura e carteggiatura delle superfici al fine di eliminare le parti di vernice esistenti ad aderenza precaria, depositi di polvere, parti maggiormente deteriorate e ruggine affiorante.

Sarà necessario ritoccare localmente i punti arrugginiti mediante pittura tipo REDOX AK 1190 o equivalente, antiruggine monocomponente al fosfato di zinco da usarsi come primer, non diluito;

Il ciclo proseguirà mediante:

- applicazione su tutta la superficie di una ripresa di vernicie tipo REDOX AK 1190 o equivalente non diluito;
- a finire applicazione di due riprese di vernicie tipo FERRODECOR o equivalente, smalto sintetico ferromicaeo con aspetto metallizzato e satinato o a scelta della D.L. e D.A., a base di resina alchilica e speciale pigmento ferromicaeo, da applicare a pennello diluito al 5-10% in volume con Diluente L.

Alternative a scelta della D.L. e della D.A. da concordare con la Soprintendenza dei B.A.A.:

- **Alternativa a.** a finire, applicazione di due riprese di vernicie tipo RUBBOL AZ o equivalente, smalto sintetico brillante a base di resine alchidiche e pigmenti finemente macinati molto resistenti, diluito al massimo con 5% di Diluente L;
- **Alternativa b.** a finire applicazione di due riprese di vernicie tipo RUBBOL SATURA o equivalente, smalto sintetico satinato a base di resine uretaniche modificate ed alchidiche, diluito al massimo con 5% di Diluente L.

2.1.4 Lavorazione su parti lapidee

Le superfici attualmente presentano patine scure di polveri ed altri depositi di materiali incoerenti dovuti a smog, agenti atmosferici e traffico viario. Gli elementi in legno presentano finiture a smalto deteriorate, in parte mancanti e sollevate dai supporti.

2.1.4.1 Lavaggio delle superfici lapidee

Il ciclo di lavorazione dovrà essere il seguente:

- effettuare la pulizia delle superfici, assicurandosi che siano asciutte, utilizzando un prodotto detergente a base acida tipo FULDOC DN della Docchem o equivalente e successivo idrolavaggio a debole pressione, impiegando acqua calda fino alla totale rimozione dei depositi e dei residui di detergente;
- in caso di patine tenaci sarà necessario ripetere l'operazione fino alla totale rimozione delle stesse;
- in alternativa utilizzare un prodotto con un grado di pulizia più elevato (tipo LAPIDOC NEW della Docchem o equivalente) e successivo idrolavaggio con getto d'acqua a debole pressione, utilizzando acqua tiepida fino alla totale rimozione dei residui di detergente e schiume di risulta;
- terminare il trattamento delle superfici verticali con un ciclo protettivo, impregnante, idrorepellente tipo IDRODOC della Docchem o equivalente (a base di Metil-etil-etossi-

polisilossano e solventi), applicato in mani successive fino a totale saturazione dei supporti; Il prodotto dopo l'applicazione e l'evaporazione del solvente dovrà penetrare profondamente nel substrato, idrolizzando nei pori capillari, condensando e formando una zona idrofobizzata mantenendo la traspirabilità del supporto lapideo.

2.1.4.2 Ciclo antigraffiti su zoccolatura

Dovrà essere effettuata una protezione antigraffiti della zoccolatura con l'applicazione del prodotto tipo GRAFFIDOC MAT BL della Docchem o equivalente. Tale prodotto dovrà consentire la protezione preventiva antigraffiti, pertanto i graffiti non penetreranno nel supporto trattato, col risultato di una facile e immediata rimozione. Nel contempo dovrà essere garantita la protezione idrorepellente, autopulente delle superfici trattate: l'acqua piovana asporterà costantemente i residui di smog senza penetrare nel supporto. Un'applicazione corretta garantisce oltre 15 cicli di rimozione dei graffiti sui supporti lapidei purché siano rimossi con il prodotto tipo REMOGRAFFIDOC F12 della Docchem o equivalente.

Caratteristiche importanti sono la sua invisibilità, reversibilità e traspirabilità.

Il prodotto dovrà essere applicato con temperature non inferiore ai 5°C e non superiore ai 25°C e, su supporti non soleggiati o surriscaldati dal sole. Applicare in due mani, incrociate uniformemente ben stese e senza colature. con rullo a pelo corto, distanziando le due riprese di circa 30/60 minuti (la seconda va applicata dopo che la prima sia totalmente asciutta)

N.B. Sarà necessario verificare preventivamente in cantiere, in presenza della D.L. l'efficacia del ciclo di pulizia mediante campionature da effettuare in loco. Le campionature dovranno essere sottoposte ad approvazione della Soprintendenza.

2.2 Decorazioni interno edificio

2.2.1 Modalità di esecuzione

I materiali da impiegare per l'esecuzione dei lavori in argomento dovranno corrispondere alle norme UNICHIM ed in generale alle norme UNI raggruppate secondo Classificazione Decimale Universale al gruppo "CDU 667.6 Pitture, vernici e smalti". Dovranno essere di marca qualificata e non sarà consentita alcuna diluizione con solventi e diluenti diversi da quelli consigliati dalle ditte produttrici.

Qualunque operazione di tinteggiatura o verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente ed accurata preparazione delle superfici e precisamente da raschiatura, scrostatura, stuccatura, levigatura, lisciatura con le modalità ed i sistemi più atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro. In particolare dovrà curarsi che le superfici si presentino perfettamente pulite, esenti da macchie di sostanza grasse ed untuose; da ossidazioni, ruggine, scorie e calamina. Speciale riguardo a tale fine dovrà aversi per le superfici da rivestire con vernici trasparenti. Il "ferro nuovo" dovrà essere lasciato esposto alle interperie per la decalaminazione spontanea e successivamente trattato con spazzolatura fino all'eliminazione di tutta la ruggine.

Le superfici di opere murarie rasate e intonacate dovranno essere portate a perfetto grado di uniformità e regolarità, dovranno essere eseguite da almeno due mesi.

Quando la stesa è prevista in più passate, l'applicazione delle mani successive potrà avvenire solo ad avvenuto essiccamento della mano precedente, lasciando trascorrere almeno il tempo indicato dal produttore per il raggiungimento ditale scopo.

Lo spessore delle varie mani dovrà risultare conforme a quanto prescritto nelle specifiche tecniche delle lavorazioni; tale spessore potrà venire controllato dal Direttore dei Lavori con

idonei strumenti (tipo calibri Rossmann ed elcometri "Puli-off" ed a variazione di flusso magnetico per i materiali ferrosi) e ciò sia nello strato umido che in quello secco. I controlli e i relativi risultati verranno verbalizzati in contraddittorio.

Le operazioni di verniciatura non dovranno di norma, venire eseguite con temperature dell'aria inferiori a 5 gradi C.

L'applicazione dei prodotti verniciati non dovrà venire effettuata su superfici umide: in esterno pertanto salvo l'adozione di particolari ripari (che potranno essere imposti dal Direttore dei Lavori in caso di necessità di rispettare i programmi dei lavori) le stesse operazioni saranno sospese con tempo piovoso, nebbioso ed in presenza di forte vento. In ogni caso le opere eseguite dovranno essere protette, fino a completo essiccamento in profondità, dalle correnti d'aria, dalla polvere, dall'acqua, dal sole e da ogni altra causa che possa costituire origine di danni e di degradazioni in genere.

L'Appaltatore dovrà adottare ogni precauzione e mezzi atti ad evitare spruzzi, macchie sulle superfici già eseguite, restando a carico dello stesso ogni lavoro e provvedimento necessari per l'eliminazione degli imbrattamenti, dei degradamenti, nonché degli eventuali danni opportuni.

Le tinteggiature, coloriture e verniciature dovranno, se richiesto, essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, complete di filettature, zoccoli e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte.

La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della Direzione dei Lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità.

Le successive passate di coloriture ad olio e verniciature dovranno essere di tonalità diverse, in modo che sia possibile, in qualunque momento, controllare il numero delle passate che sono state applicate.

Prima d'iniziare le opere da pittore, l'Impresa avrà l'obbligo di eseguire nei luoghi e con le modalità che le saranno prescritti, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della Direzione dei Lavori.

Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta.

Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura delle parti ossidate.

2.2.2 Decorazioni in progetto

Sono previste le seguenti decorazioni:

2.2.2.1 Idropittura per interni

Idropittura lavabile per interni a base di resine sintetiche acriliche in dispersione acquosa e pigmenti finemente dispersi stabili alla luce.

Composizione:

- pigmento	40-50%
- veicolo	50-60%
(con percentuale di resina non inferiore al 20% del totale misurato sul secco)	

2. SCHEDE TECNICHE DEI PRODOTTI

2.1 Preparazione del supporto facciate esterne

Prodotto sverniciante tipo BIADOC - Docchem

Caratteristiche generali:

Disgregante di tutti i tipi di vernici, pitture, plastici, granigliati, smalti.

Caratteristiche tecniche:

Composizione: miscela di solventi

Peso specifico medio: 1,120 kg/l

Modo di impiego:

Applicazione: A pennello. Da rimuovere con utilizzo di idropulitrice a pressione e/o con spatole d'acciaio.

2.2 Tinteggiatura facciate esterne

Fondo tipo SIL GRUND MICRO

Caratteristiche generali:

Fondo ancorante pigmentato ai silicati, per permettere l'adesione di finiture ai silicati su superfici trattate con pitture sintetiche

Caratteristiche tecniche:

Composizione: A base di silicato di potassio ed inerti minerali

Peso specifico medio: 1,65 kg/dm³

Modo di impiego:

Applicazione: A pennello

Diluizione: Al 10-15% con Fondo Setaliet

Fondo tipo SETALIET

Caratteristiche generali:

Fondo fissante ed isolante per muri, diminuisce l'assorbimento e consolida superfici minerali degradate

Caratteristiche tecniche:

Composizione: A base di silicato di potassio stabilizzato

Peso specifico medio: 1,07 kg/l

Modo di impiego:

Applicazione: A pennello

Diluizione: Da 1:1 a 1:3 con acqua, secondo l'assorbimento del supporto

Pittura a base di silicato di potassio tipo ALPHA SETALIET

Caratteristiche generali:

Pittura a base di silicato di potassio per impiego su muri all'interno ed all'esterno, di aspetto opaco minerale, elevata permeabilità al vapore acqueo e ottima resistenza agli agenti atmosferici.

Caratteristiche tecniche:

Composizione: A base di silicato di potassio e pigmenti selezionati stabili alla luce e agli alcali.

Peso specifico medio: 1,5 kg/l

Modo di impiego:

Applicazione: A pennello e pennellessa

Diluizione: prima mano 100% in volume, seconda mano 15% in volume

Pittura neutralizzante acido tipo ALPHA NEUTRALISATOR

Caratteristiche generali:

Neutralizzante acido a base di fluosilicato di magnesio in grado di neutralizzare i supporti fortemente alcalini e di eliminare muschio e laghe presenti sulle pareti.

Caratteristiche tecniche:

Composizione: A base di fluosilicato di magnesio.

Peso specifico medio: 1,15 kg/l

Modo di impiego:

Applicazione: A pennello evitando accuratamente le colature

Diluizione: dal 100% al 200% in volume con acqua

2.3 Ciclo antigrafito su muratura tinteggiata

Prodotto tipo GRAFFIDOC MAT BL – Docchem

Caratteristiche generali:

Prodotto invisibile per la protezione antigraffiti di tutti i supporti di media e alta porosità, con elevato potere traspirante protettivo e reversibile.

Caratteristiche tecniche:

Composizione: A base di resine fluorurati bicomponente.

Peso specifico medio: 1,00 kg/l

Modo di impiego:

Applicazione: A pennello, a rullo a pelo corto o a spruzzo

Prodotto protettivo idrorepellente tipo IDRODOC – Docchem Docchem

Caratteristiche generali:

Protettivo idrorepellente per materiali lapidei naturali e artificiali.

Caratteristiche tecniche:

Composizione: A base di metil-etil-etossi-polisilossano

Peso specifico medio: 0,806 kg/l

Modo di impiego:

Applicazione: irrorazione spray e a pennello.

2.7 Ciclo antigraffiti su zoccolatura facciate esterne tinteggiata

Prodotto tipo GRAFFIDOC MAT BL – Docchem

Caratteristiche generali:

Prodotto invisibile per la protezione antigraffiti di tutti i supporti di media e alta porosità, con elevato potere traspirante protettivo e reversibile.

Caratteristiche tecniche:

Composizione: A base di resine fluorurati bicomponente.

Peso specifico medio: 1,00 kg/l

Modo di impiego:

Applicazione: A pennello, a rullo a pelo corto o a spruzzo

Prodotto tipo REMOGRAFFIDOC F12 – Docchem

Caratteristiche generali:

Prodotto per la rimozione dei graffiti effettuati con bombolette spray a base di resine acriliche, alchiliche e sintetiche dai materiali lapidei precedentemente protetti con i prodotti Graffidoc Mat.

Caratteristiche tecniche:

Composizione: A base di solventi, sostanze alcaliche e tensioattivi anionici e non ionici biodegradabili oltre il 90%.

Peso specifico medio: 0,99 kg/l

Modo di impiego:

Applicazione: A pennello su supporti asciutti

2.8 Verniciature opere in ferro interne

Smalto ferromicaceo tipo SIKKENS – FERRODECOR

Caratteristiche generali:

Smalto ferromicaceo per ferro con aspetto metallizzato con ottima resistenza all'esterno.

Caratteristiche tecniche:

Composizione: A base di resina alchilica speciale, pigmentata con ferro micaceo.

Peso specifico medio: 1,35 kg/l

Modo di impiego:

Applicazione: A pennello, a spruzzo.

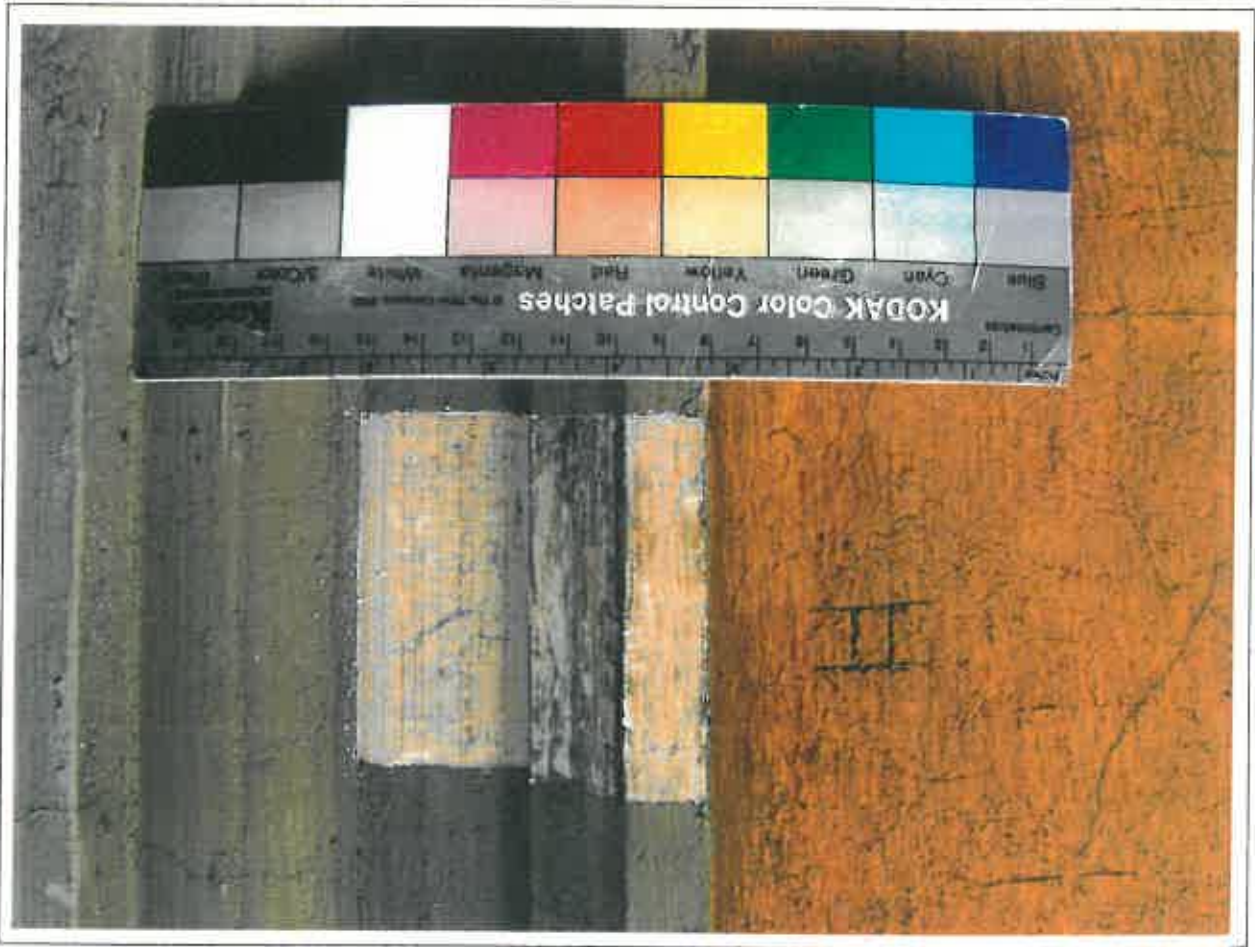
Diluizione: A pennello: 5-15% in volume con Diluente L; a spruzzo: 20-25% in volume con Diluente L



Tassello I, fondo facciata.

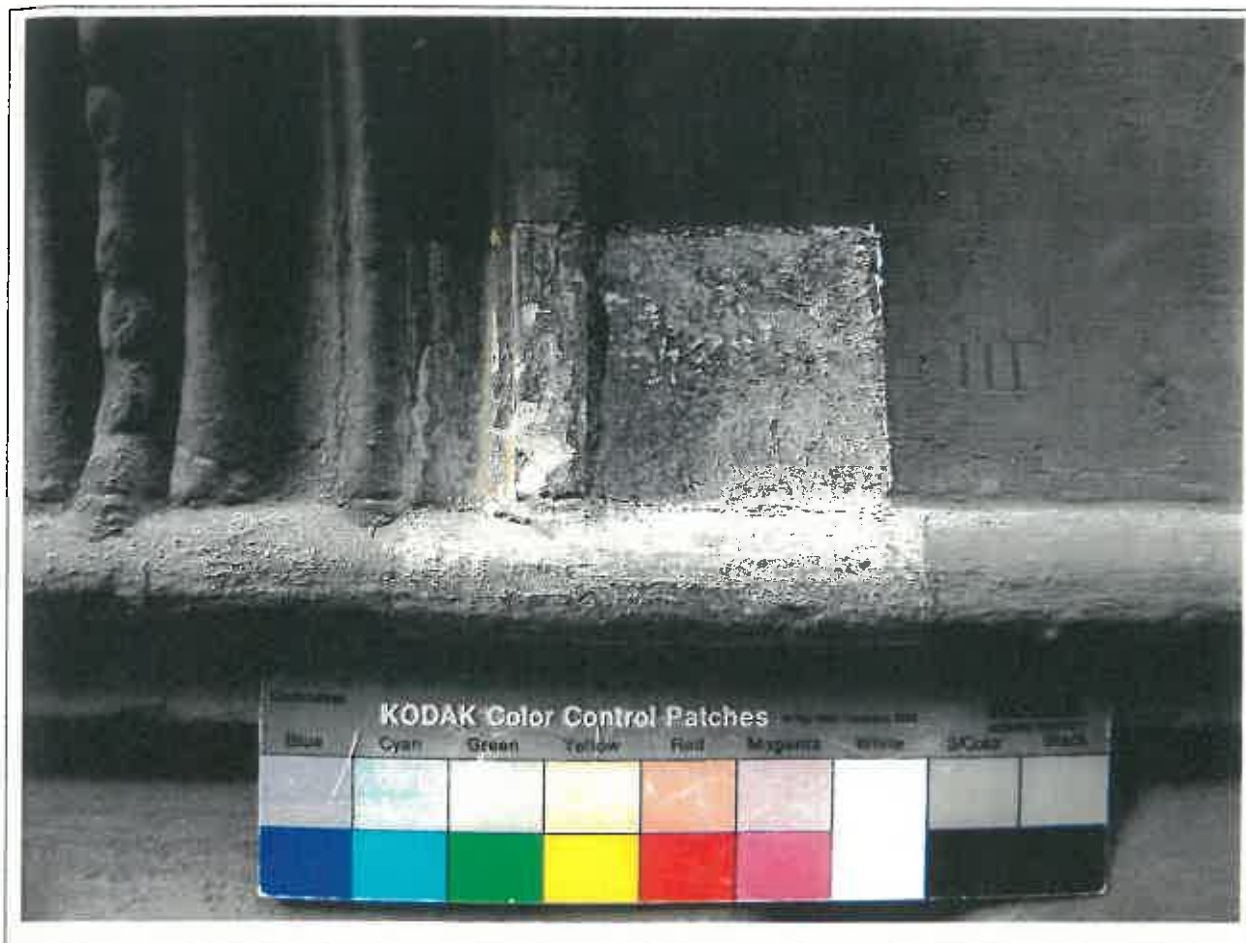
Strato 1 Rasatura con tracce di tinteggiatura di colore ocre.

Strato 2 Pittura filmogena di colore rosso aranciato.



Tassello II, cornice finestra.

Strato 1 Supporto in stucco con tracce di tinteggiatura di colore grigio.
Strato 2 Pittura filmogena di colore grigio.



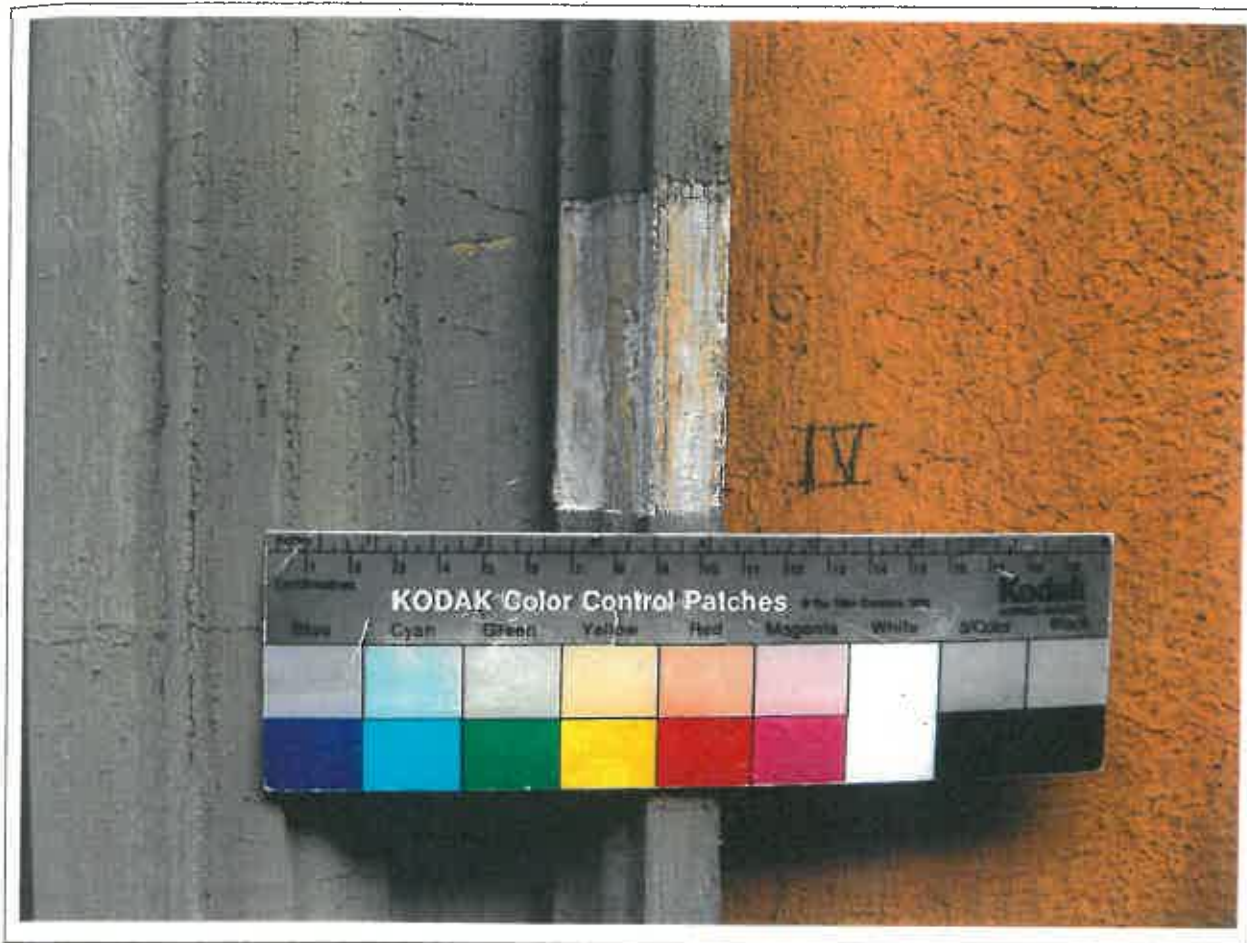
Tassello III, basamento, cornice finestra.

Strato 1 Intonaco a calce con finitura lisciata con tinteggiatura di colore grigio.

Strato 2 Pittura filmogena superficiale di colore grigio.



Foto 2 Prospetto su Via Verdi con l'ubicazione dei tasselli.



Tassello IV, cornice finestra.

Strato 1 Supporto in stucco con tracce di tinteggiatura di colore grigio.

Strato 2 Pittura filmogena di colore grigio.



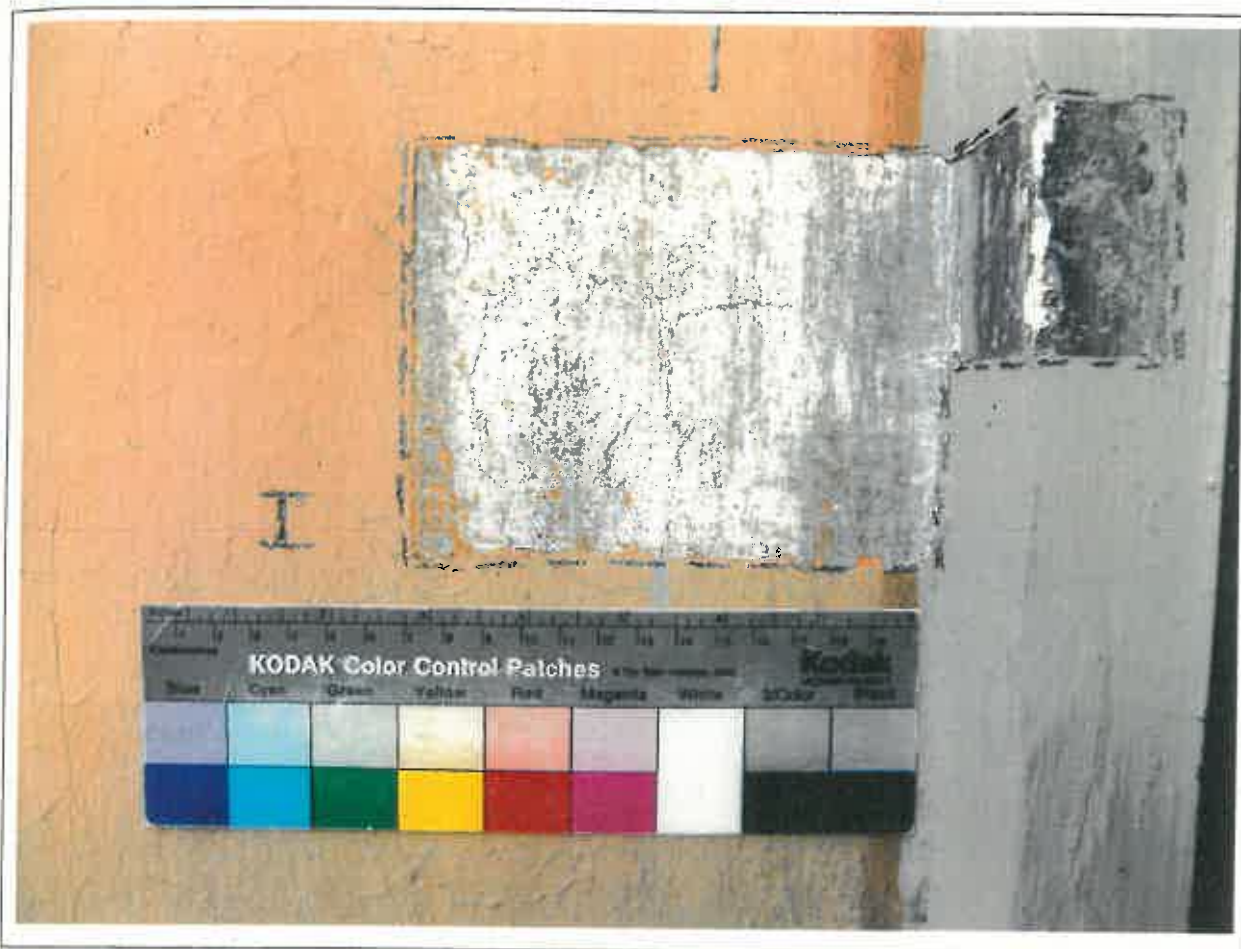
Tassello V , fondo facciata.

Strato 1 Rasatura cementizia.

Strato 2 Pittura filmogena di colore rosso aranciato.



Foto 3 Interno cortile lato destro con l'ubicazione dei tasselli.



Tassello I, fondo facciata (interno cortile lato destro).

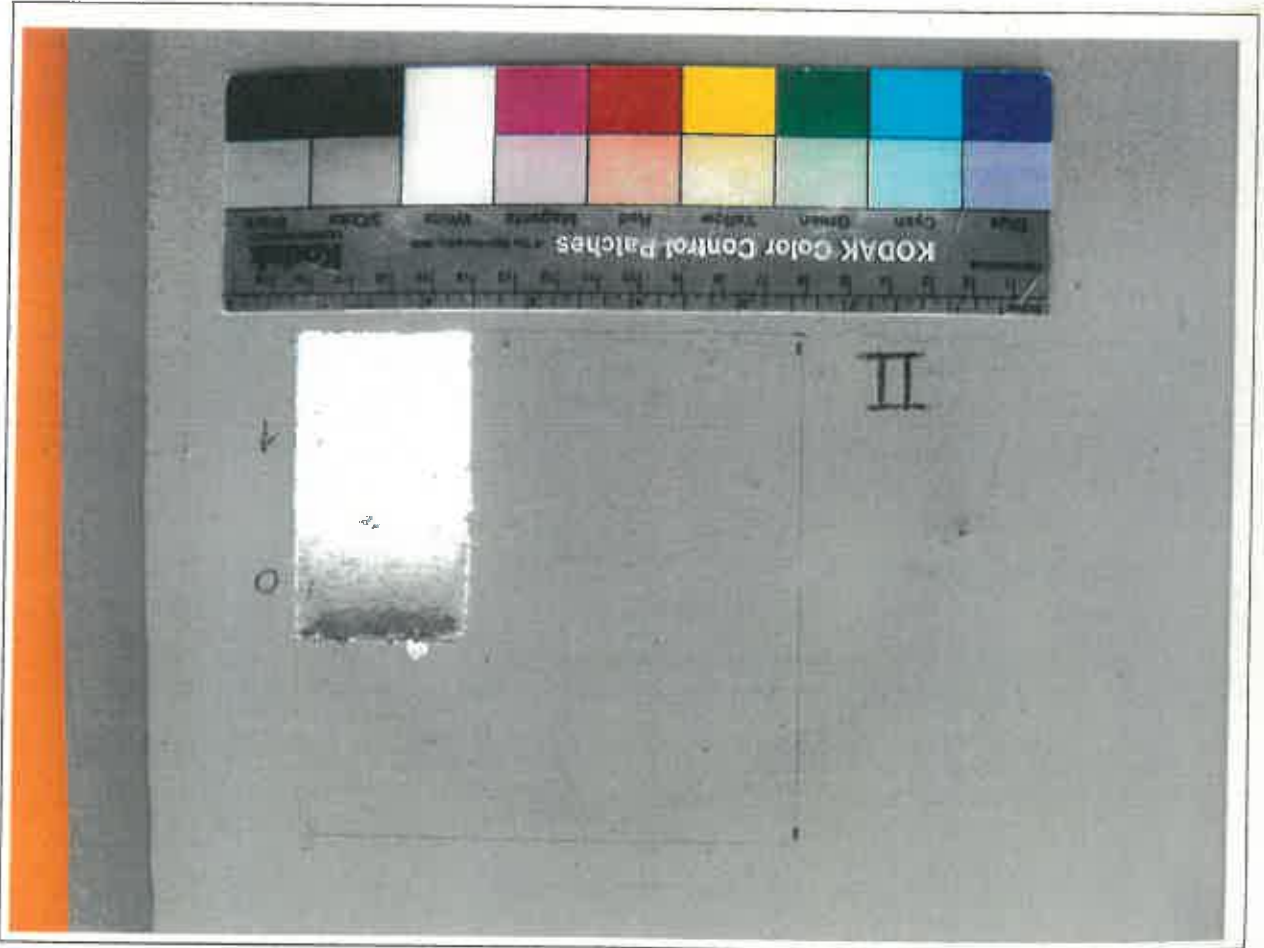
Strato 1 Rasatura cementizia.

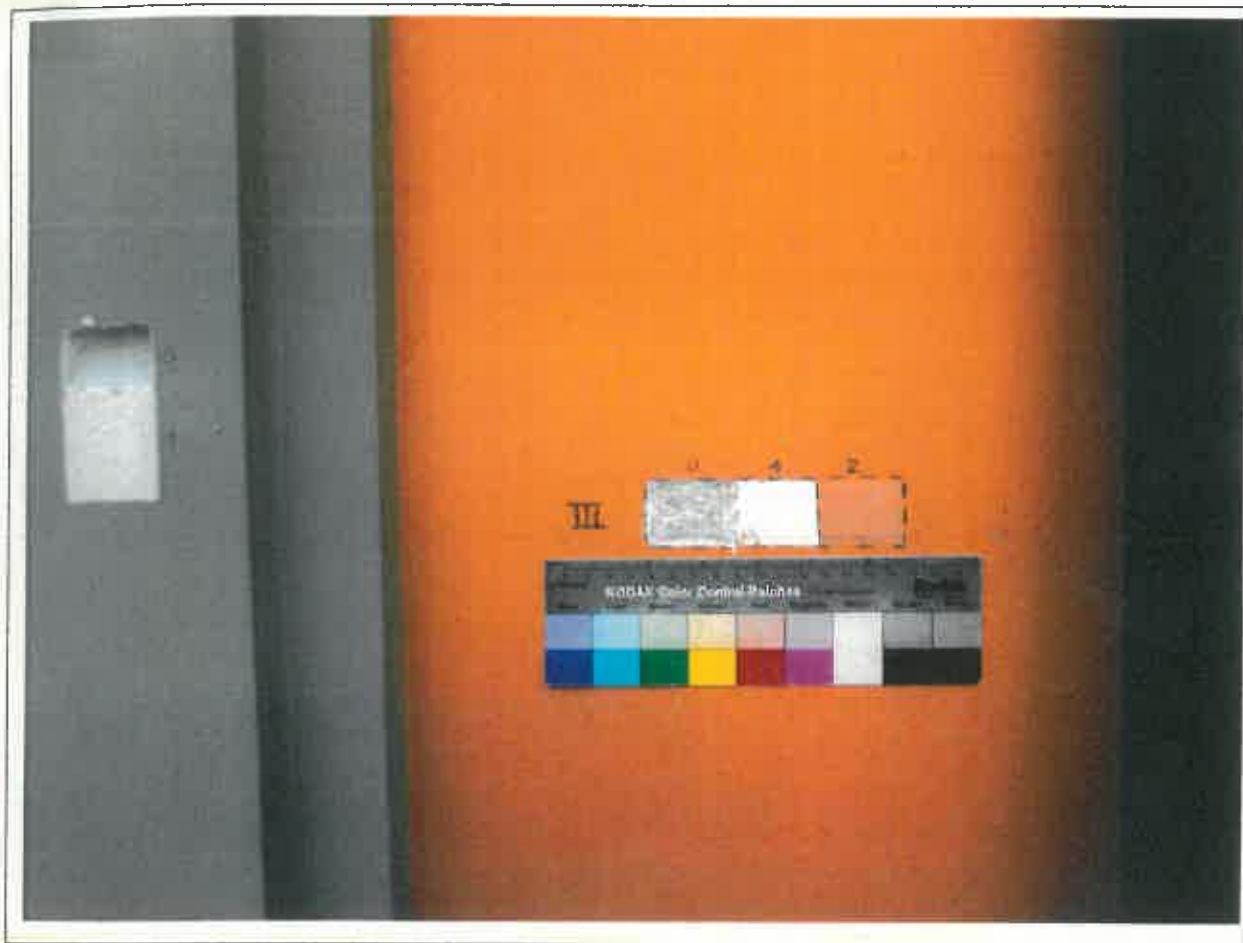
Strato 2 Pittura filmogena di colore rosa.



Foto 4 Edificio su Via Verdi facciata interno cortile con l'ubicazione dei tasselli .

Tassello II, lesena (interno cortile).
Strato I Rasatura cementizia.
Strato 2 Pittura filmogena superficiale di colore grigio.



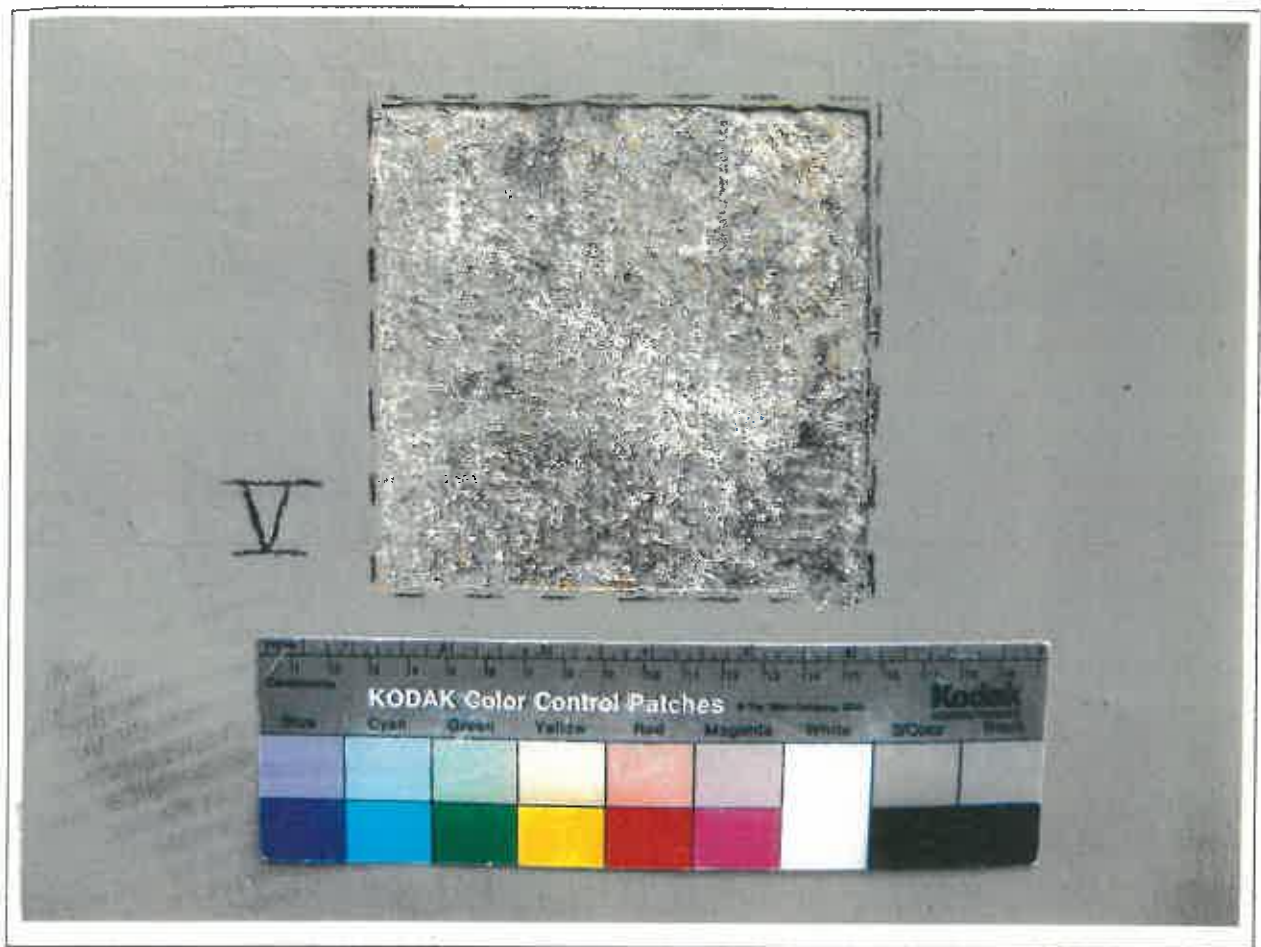


Tassello III, fondo facciata (interno cortile).

Strato 1 Intonaco cementizio.

Strato 2 Rasatura cementizia di colore bianco.

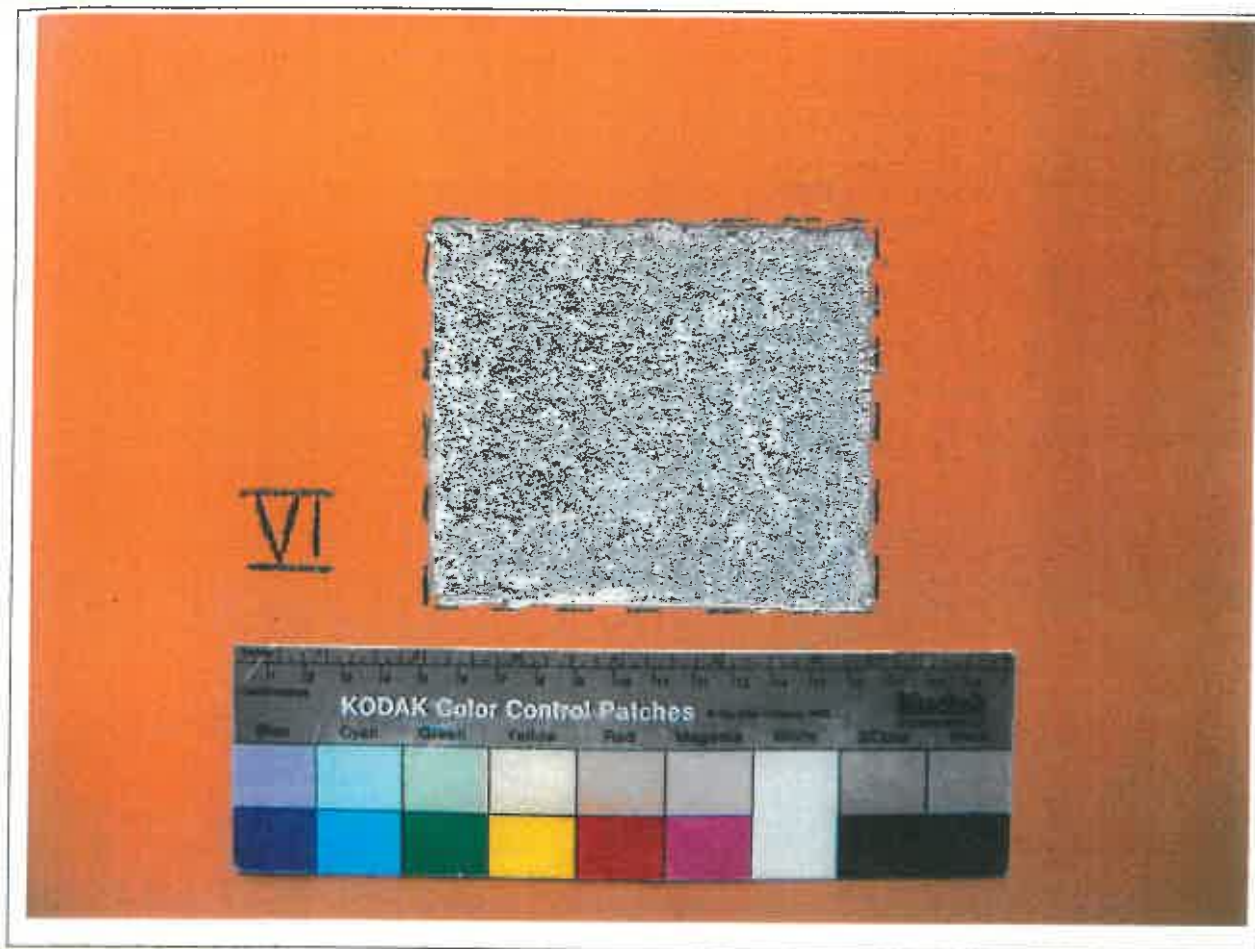
Strato 3 Pittura filmogena superficiale di colore rosso aranciato.



Tassello V, lesena (interno cortile).

Strato 1 Elemento in pietra.

Strato 2 Pittura filmogena di colore grigio.



Tassello VI, fondo facciata (interno cortile).

Strato 1 Rasatura cementizia.

Strato 2 Pittura filmogena di colore rosso aranciato.

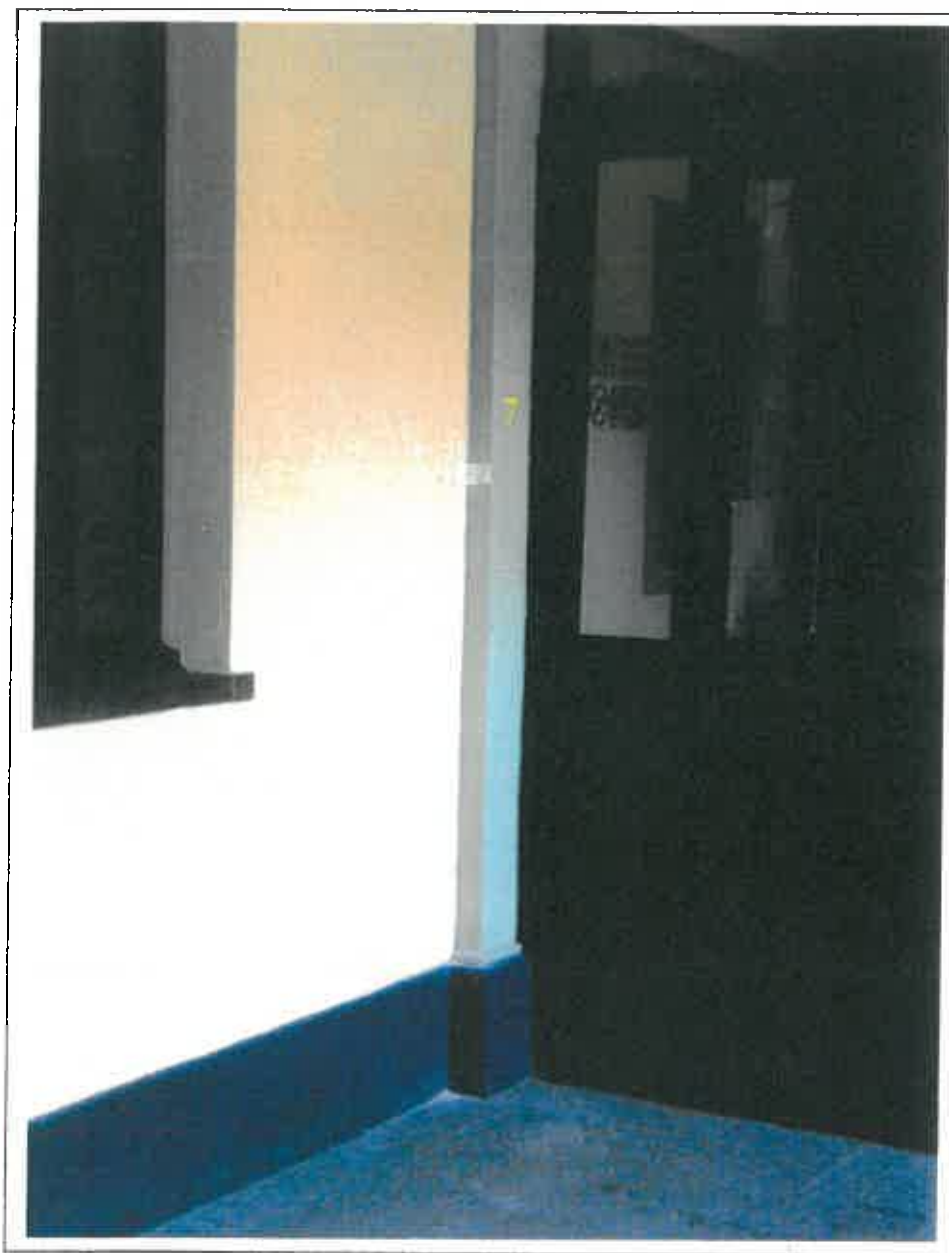
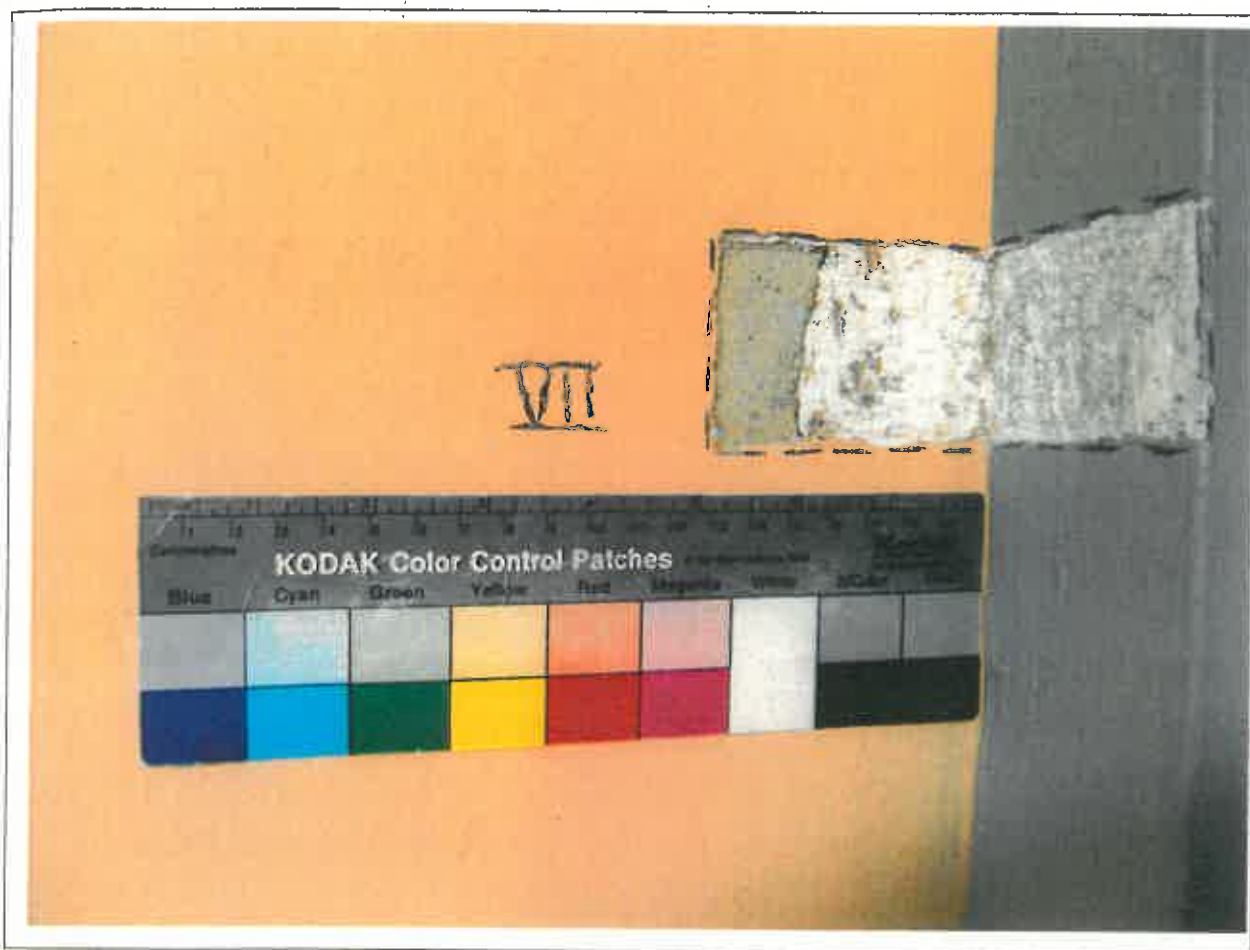


Foto 5 Interno cortile porticato del P.T. con l'ubicazione dei tasselli.



Tassello VII, fondo facciata (interno cortile).

Strato 1 Intonaco cementizio.

Strato 2 Rasatura cementizia di colore bianco.

Strato 3 Pittura filmogena superficiale di colore rosa.



Foto 6 Lesena d'ingresso fondo cortile (lato destro) con l'ubicazione dei tasselli.

Tassello VIII, lesena (ingresso interno cortile lato destro).
Strato 1 intonaco di supporto a calce.
Strato 2 Supporto in stucco con tracce di tinteggiatura di colore grigio.
Strato 3 Pittura filmogena.

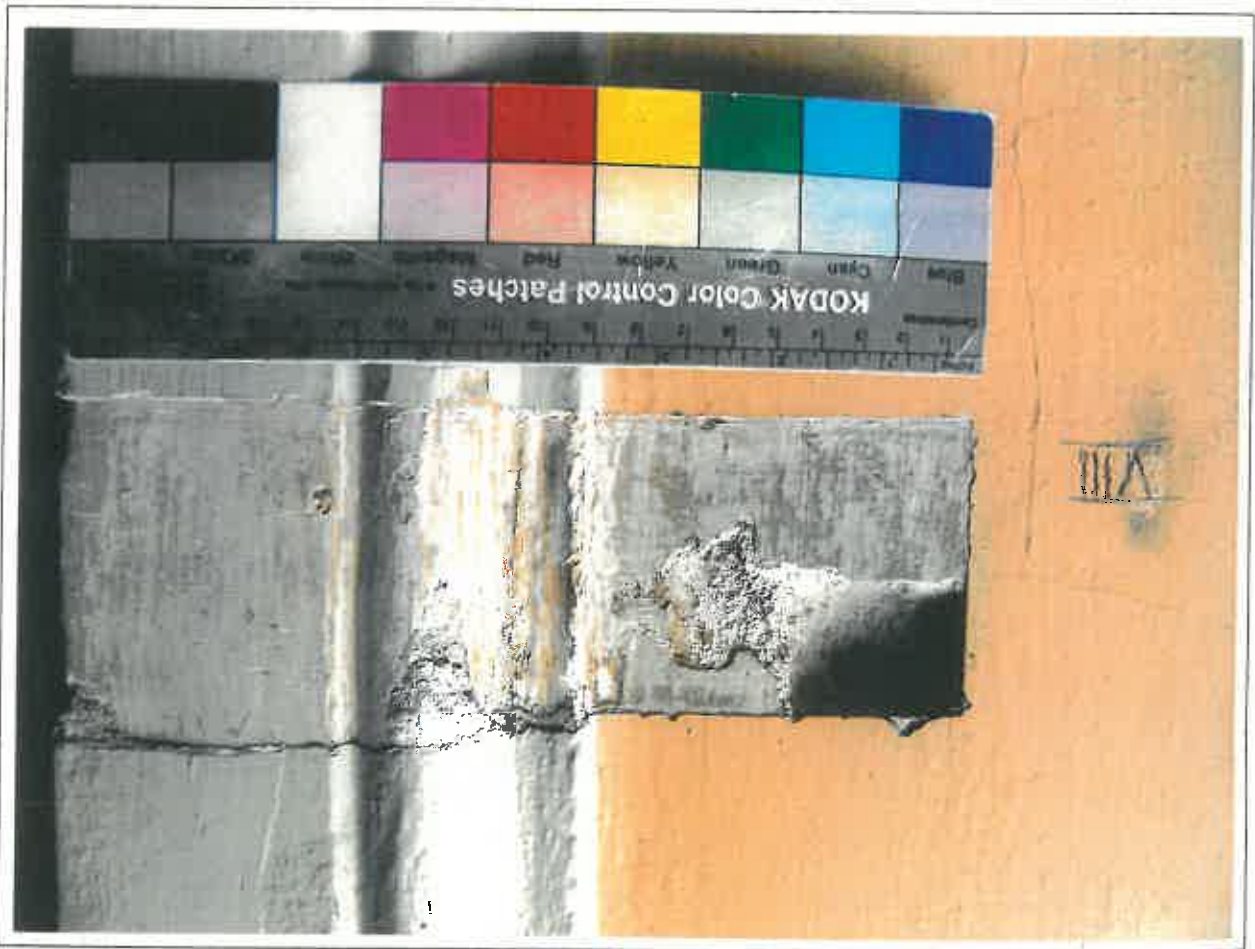




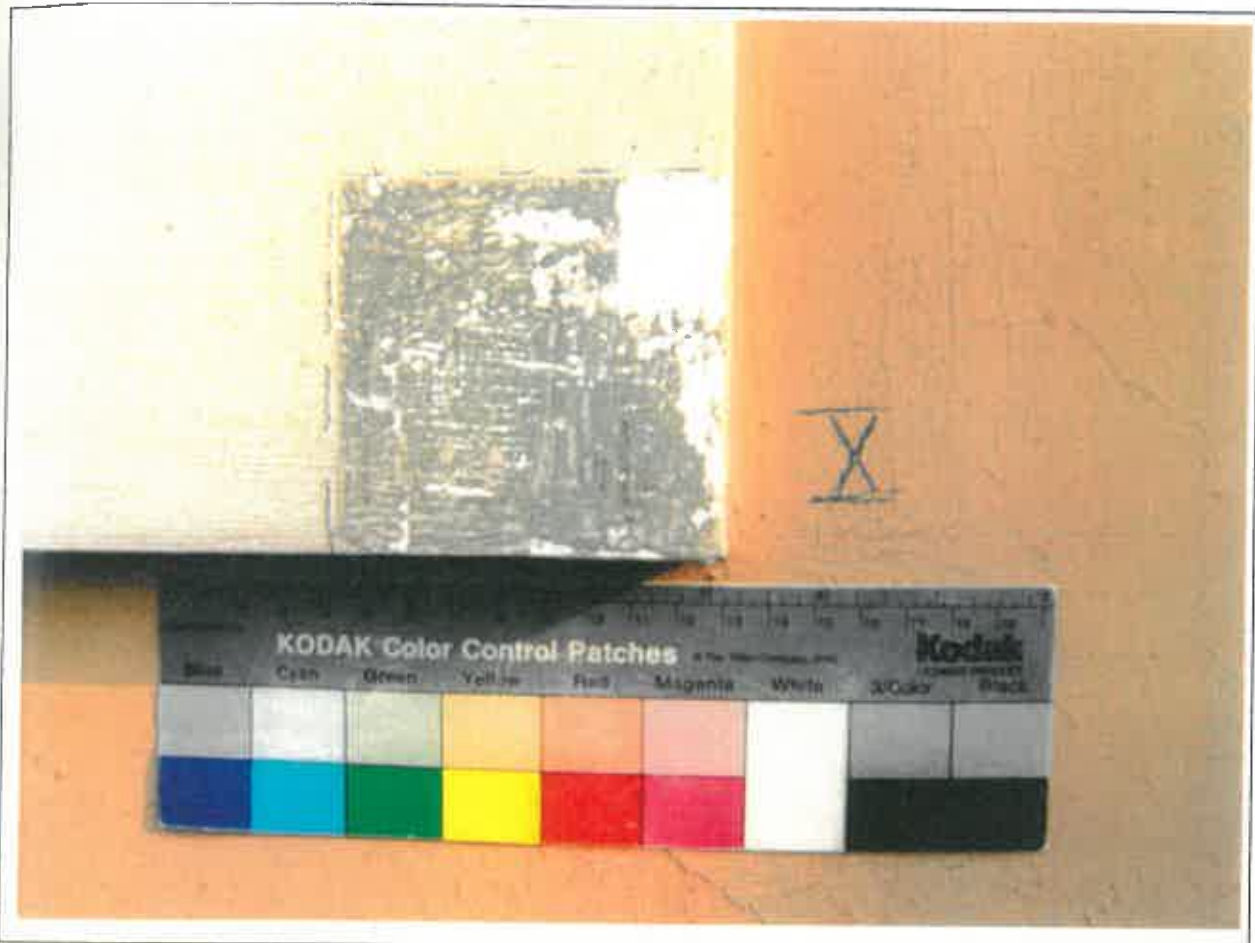
Foto 7 Interno cortile particolare della facciata di fondo con l'ubicazione dei tasselli.



Tassello IX, fondo facciata (interno cortile).

Strato 1 Rasatura cementizia con tracce di pittura di colore ocre rossa.

Strato 2 Pittura filmogena superficiale di colore rosa.



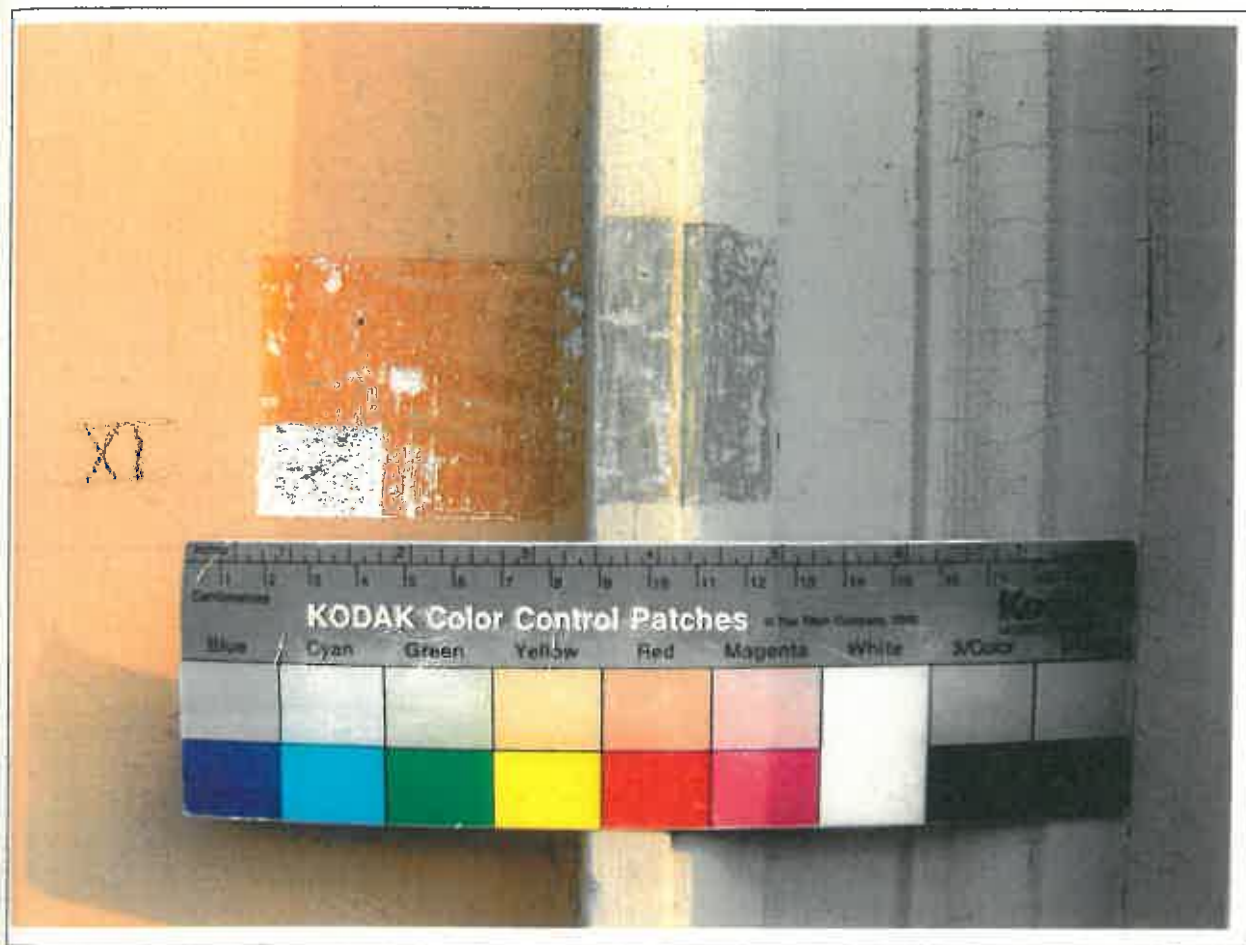
Tassello X, anteride bugnata (interno cortile).

Strato 1 Finitura con tracce di tinteggiatura di colore grigio.

Strato 2 Pittura filmogena superficiale di colore grigio.



Foto 8 Interno cortile particolare della facciata di fondo con l'ubicazione dei tasselli.



Tassello XI, fondo facciata (interno cortile).

Strato 1 Intonaco cementizio di colore bianco

Strato 2 Tinteggiatura di colore ocra rossa.

Strato 3 Pittura filmogena superficiale di colore rosa.

cornice finestra

Strato 1 Tinteggiatura di colore grigio terra ombra.

Strato 2 Pittura filmogena superficiale di colore grigio.



Tassello XII, anteride bugnata (interno cortile).

Strato 1 Finitura con tracce di tinteggiatura di colore grigio terra ombra.

Strato 2 Pittura filmogena superficiale di colore grigio.



Foto 9 Interno cortile particolare della facciata di fondo con l'ubicazione dei tasselli.



Tassello XIII, fondo facciata (interno cortile).

Strato 1 Intonaco cementizio di colore bianco con tracce di tinteggiatura di colore ocra rossa

Strato 2 Pittura filmogena superficiale di colore rosa.

cornice finestra

Strato 1 Tinteggiatura di colore grigio terra ombra.

Strato 2 Pittura filmogena superficiale di colore grigio.



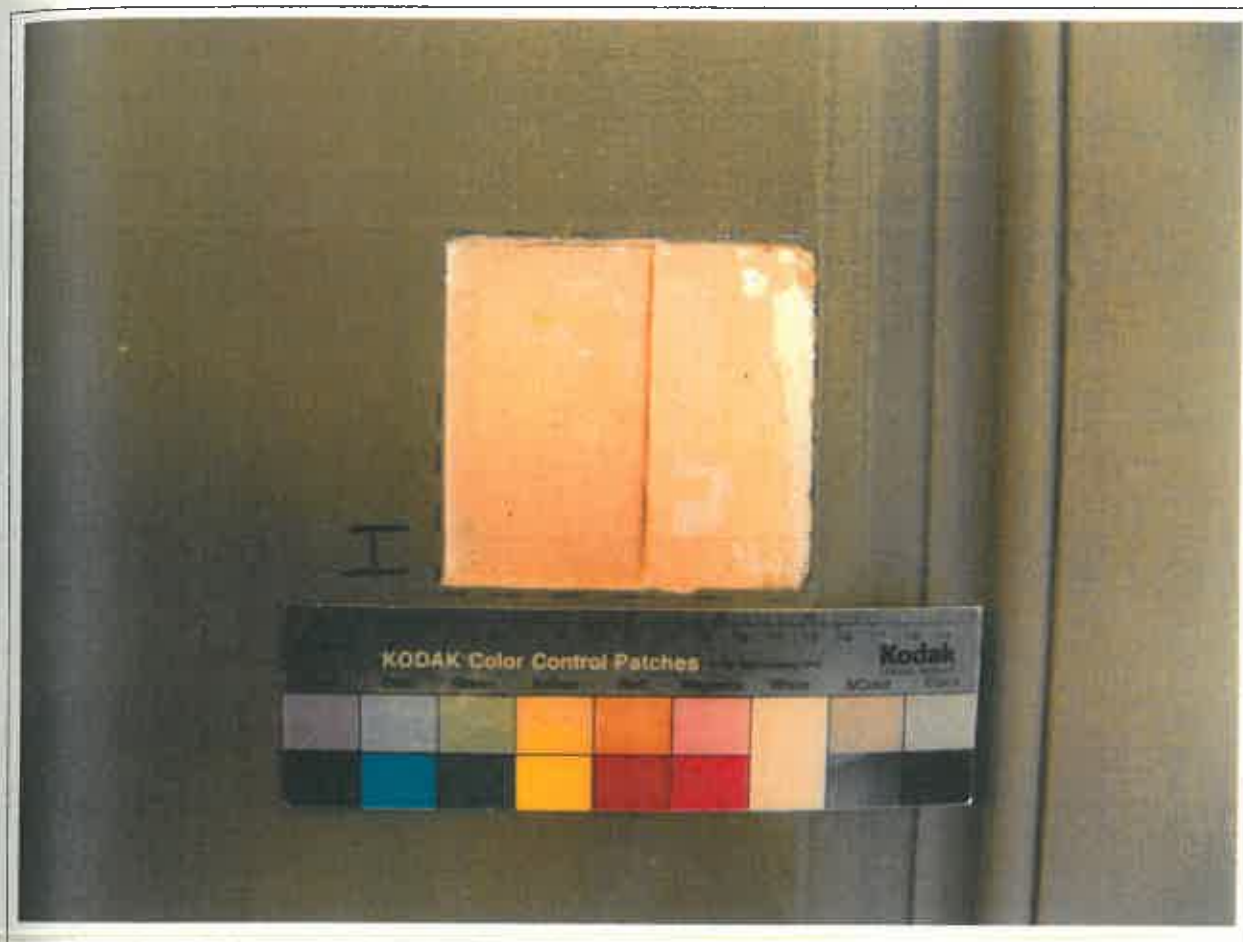
Tassello XIV, anteride bugnata (interno cortile).

Strato 1 Intonaco di supporto.

Strato 2 Pittura filmogena superficiale di colore grigio.



Foto 10 Particolare dello scalone lato Via Verdi con l'ubicazione dei tasselli.



Tassello I, lesena (scalone).

Strato 1 Supporto in stucco con tracce di colore giallo chiaro.

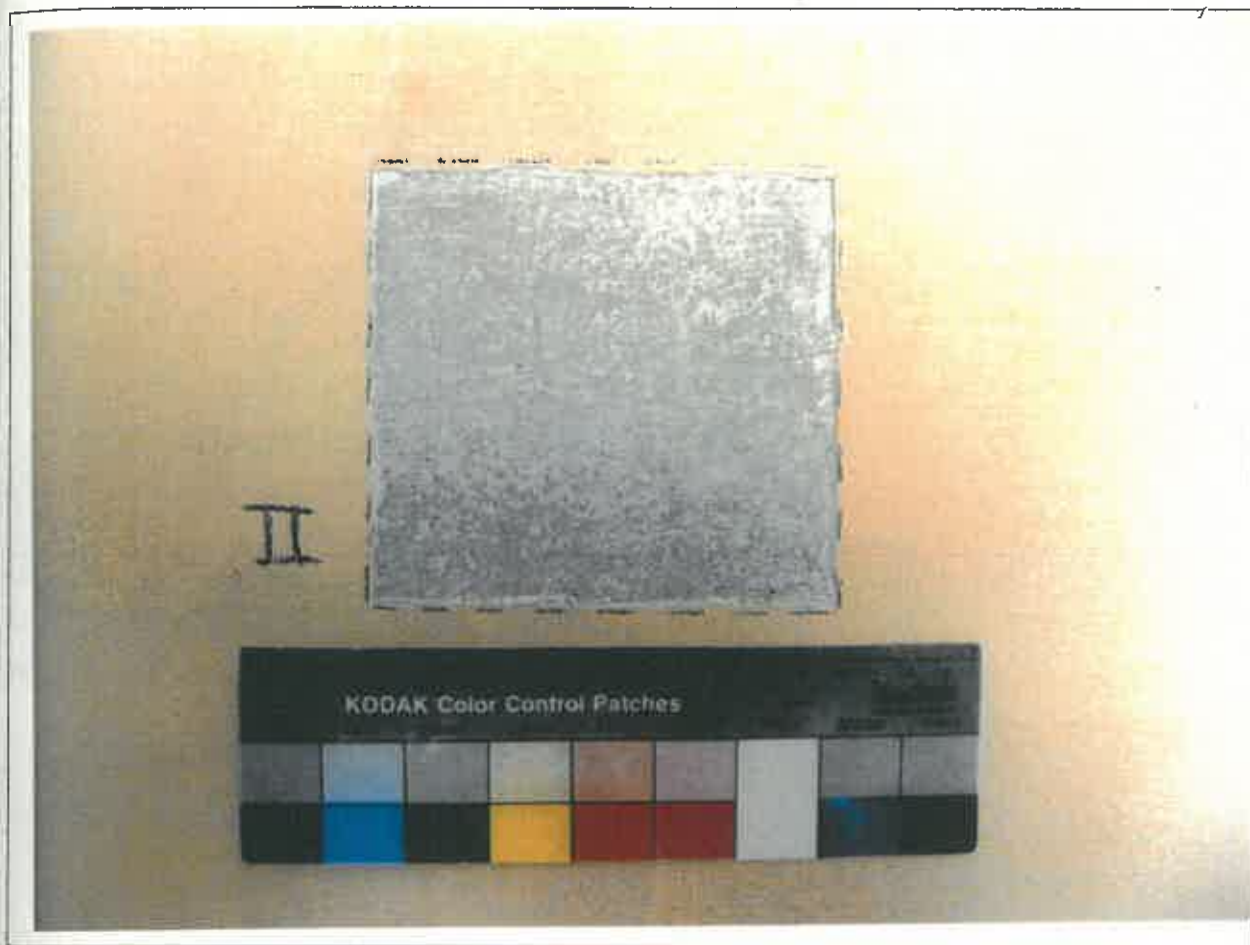
Strato 2 Pittura filmogena superficiale di colore grigio.



Tassello Ib, lesena (scalone).

Strato 1 Supporto non originale.

Strato 2 Pittura filmogena superficiale di colore grigio.



Tassello II, parete (scalone).

Strato 1 rasatura cementizia.

Strato 2 Pittura filmogena superficiale di colore rosa.



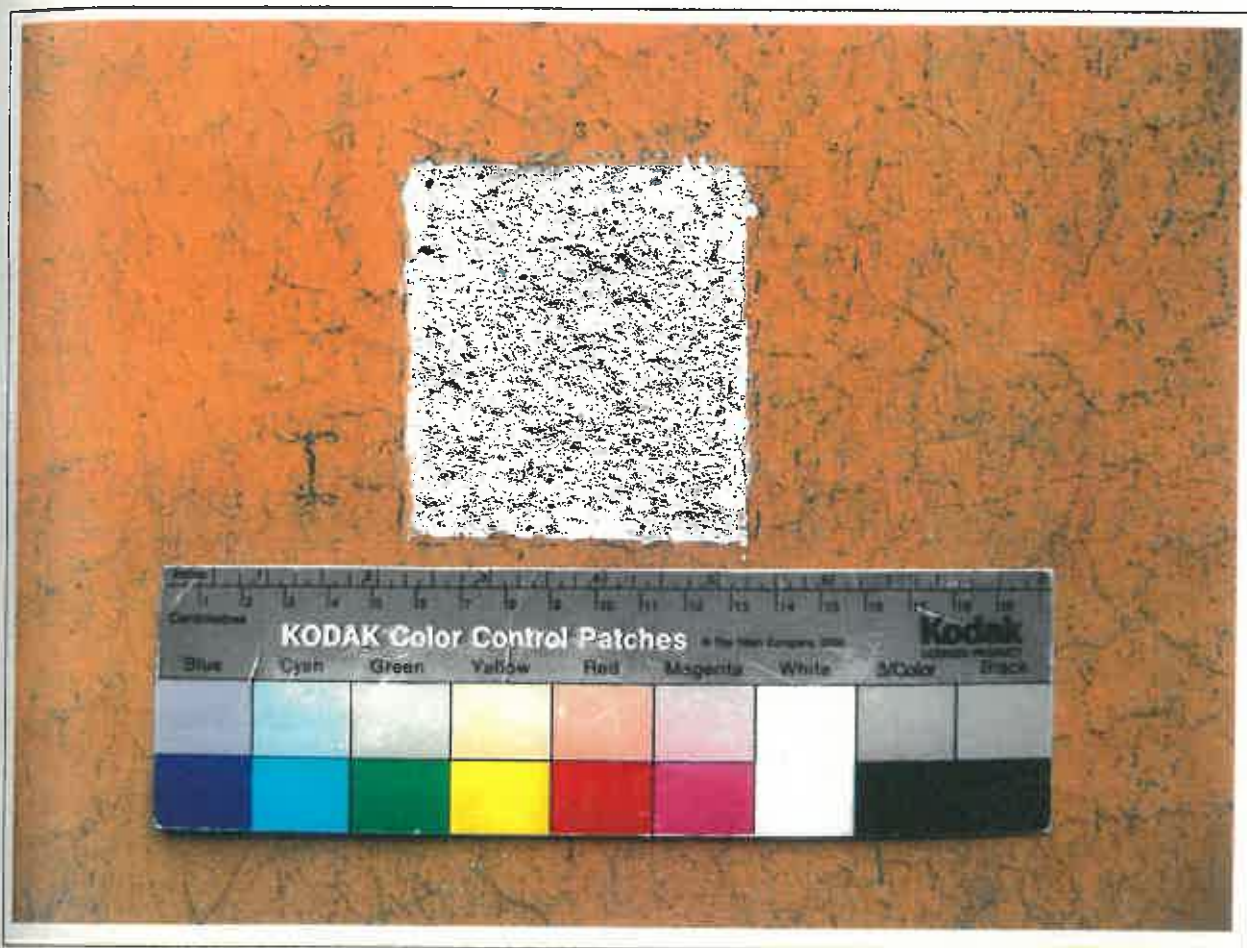
Foto 11 Particolare dello scalone lato Via Verdi con l'ubicazione dei tasselli.



Tassello III, capitello (scalone).

Strato 1 Supporto in stucco con tracce di colore grigio.

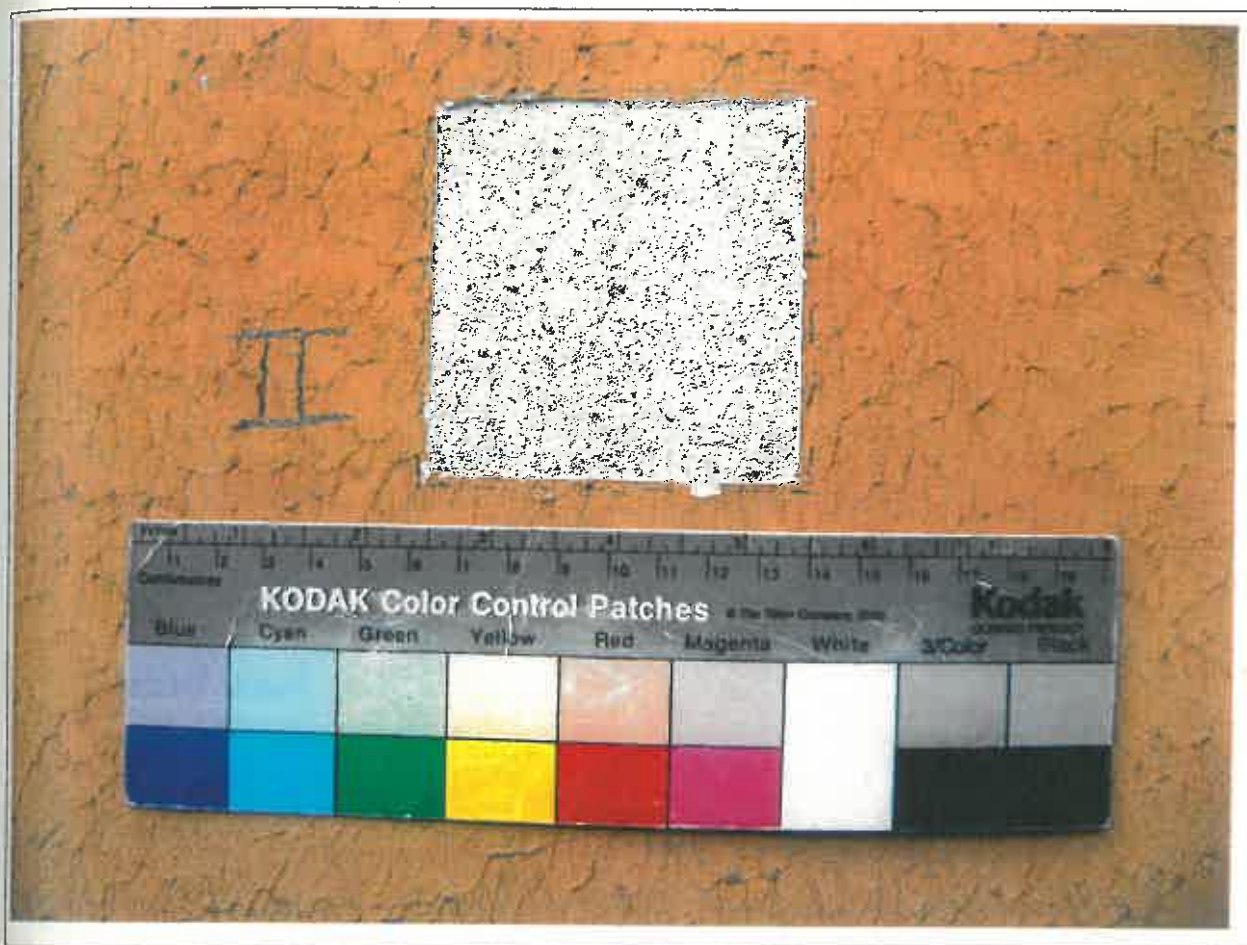
Strato 2 Pittura filmogena superficiale di colore grigio.



Tassello I, fondo facciata (cortile della Cavallerizza).

Strato 1 Rasatura cementizia.

Strato 2 Pittura filmogena di colore rosso aranciato.



Tassello II, fondo facciata (cortile della Cavallerizza).

Strato 1 Rasatura cementizia.

Strato 2 Pittura filmogena di colore rosso aranciato.